

» minuzzolo dalla massa dell'ossequio, con cui non cesseremo d'essere » a' vostri talloni umilissimi sudditi e servitori. » Vanno i deputati « dov'è S. M. ? » Il f. f. di cameriere del maggiordomo riceve la deputazione e il foglione. « Faccia sapere a S. M. come qualmente..... » — « Sissignori, glielo diremo: S. M. adesso è sotto al pedicure che gli taglia i calli prodotti dai stivaloni di battaglia, dopo si fa esercizzare, poi dice i salmi, poi va a letto. Riferiremo: vadano pure a cena. » — La rappresentanza fa tre riverenze camminando all'indietro, scende le scale colla serenità di Mirabeau, e dice: « O che siamo o che non siamo! » Il referente porta la protesta all'archivio dei pitili a far mazzo colle altre 999 che l'hanno preceduta. Intanto il Croato a Milano fruga nei comò, si mette tre camicie di battista alla volta, si sciacqua i denti coll'acqua di colonia, mette nel tassello delle brache gli orologi, taglia colla scia-bola un telo di tappezzerie, lo dà al sarto del reggimento, e la notte va in pattuglia colle ghettoni di raso a fiori.

Padre. Pazienza e vedrete che il diavolo non sarà tanto brutto come pare. La Lombardia è il Cristo dell'Italia: ha pazientato 53 anni; ora son venuti i mesi di passione e di croce, verrà anche il giorno della risurrezione.

Milite. Pazientiamo. Anche Cristo per altro disse: *transeat a me calix iste.*

Padre. Ma si rassegnò subito a vuotarlo. Intanto che Lombardia tribola, l'Italia s'unisce nella lega per realizzare l'autonomia...

Milite. L'anatomia.

Padre. Autonomia, figliuolo, una parola nuova importata da Dante Gioberti.

Milite. Anatomia, padre! parola vecchia: squartamento dell'Italia in tanti *rostbeef*. Perchè mascherare cose vecchie con parole nuove? Ricomposizione in differente maniera dell'antica torta divisa per spicchi. Solo che il rimpasto ha scontentato tutti. Non parliamo di Francia e Svizzera che non amano l'idrocefala Italia, vagheggiata dal nostro grande scalco-filosofo. Ma ha scontentato Ferdinando, che ce lo provò subito con fatti chiari: ha scontentato Leopoldo, che sentendosi pesce piccolo vicino al Tonno, si sente Acciuga vicino a un Pesce-cane: ha scontentato Pio Nonno, il quale poteva lasciarsi sdruciolare a quella seduzione di far da primo, e affascinare dal grido: « *tu solus sanctus, tu solus altissimus* » ma rimandato a far da secondo, ammainò la vela. Gioberti vissuto nella cella co' suoi libri, quando si *inurba* è semplice, novellone, come tutti i gran filosofi: entusiastato della sua creazione si fece innanzi a Pio e gli disse: V. S. fu eletta dal cielo all'onore di mettere in capo a Carlo Alberto il sacro chiodo di Monza. Pio non poteva far broncio li per li, e accolse l'incauto complimento con una smorfietta benigna. Ma poi, rimasto solo, pensò al *sic vos, non vobis*, e ruminò « Chiodo! io ho da celebrare la festa annunziata dal profeta-filosofo? chiodo! se fosse veramente chiodo... nel mio breviario c'è un qualche cosa di Jezaele e di chiodo... ma adesso è passato sotto al martello; il chiodo è con rona... piglieremo tempo a pensarci » E ci pensò!!

Padre. Pur troppo!